

**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Lavoro, Pari Opportunità, Personale**  
**Direzione Regionale Lavoro**

**Manifestazione di interesse**

**per la definizione di un catalogo di soggetti idonei ad erogare percorsi formativi**

**agli ex Lavoratori ALMAVIVA CONTACT SPA sede di ROMA**

**che hanno aderito all'Assegno di Ricollocazione**

## Sommario

1. PREMESSA .....	3
2. NORMATIVA .....	3
3. SOGGETTI ATTUATORI.....	6
4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI.....	6
5. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI.....	7
6. PARAMETRI DI COSTO.....	8
7. MODALITÀ DI CANDIDATURA .....	8
8. AMMISSIBILITÀ .....	9
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	9

## 1. Premessa

Il presente avviso disciplina la manifestazione di interesse rivolta ai soggetti indicati all'articolo 3 ed ha l'obiettivo di costituire un elenco di operatori per l'erogazione di corsi di formazione sulla base dei fabbisogni espressi dalle imprese, derivanti dal match tra domanda e offerta di lavoro, da rivolgere agli ex lavoratori della società Almaviva licenziati dal 30 dicembre 2016 al 31 marzo 2017.

Le attività previste dalla manifestazione di interesse sono sviluppate seguendo l'impostazione dell'application form per la presentazione di interventi a valere sul FEG - Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione, allo scopo di fornire fin d'ora gli elementi utili ad una valutazione di eleggibilità dell'intervento a valere sul Fondo citato.

## 2. Normativa

- l'Art. 117 della Costituzione;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- il Regolamento(CE) n. 1309/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione(2014-2020);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Direttiva n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- la legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 del Capo I ;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n.246" e s.m.i.;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la legge 16 maggio 2014, n. 78 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" e s.m.i.;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.i., e in particolare l'articolo 17;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23 dicembre 2015;

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e s.m.i, ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro e l’art. 23 che introduce l’assegno di ricollocazione;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- la legge regionale 18 Settembre 2007, n. 16 “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività per lo sviluppo della regione” laddove all’art. 15, comma 3, stabilisce che “nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa europea e statale in materia, tutte le disposizioni contenute nelle vigenti leggi regionali che prevedono la concessione dei contributi, benefici o utilità comunque denominati, finanziati on risorse regionali e fondi europei e finalizzate allo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese si intendono estese anche ai lavoratori autonomi titolari di partita IVA, anche in associazione tra loro, di cui al libro quinto, titolo III, del codice civile”;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007 n. 968 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i;
- la deliberazione del Consiglio regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2016, n. 826 “Art. 44, comma 6-bis D. Lgs. 14 settembre 2015 n.148 - Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 04.11.2016 - Utilizzo delle risorse per politiche attive del lavoro”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 febbraio 2017, n. 85 “Art. 44, comma 6-bis D. Lgs. 14 settembre 2015 n.148 - Individuazione delle azioni di politica attiva per il lavoro”;
- la deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2017, n. 227 “Approvazione del “Progetto Almaviva” a favore dei lavoratori licenziati dalla Società Almaviva Contact SpA sede di Roma”, cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;

- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 7 agosto 2013 che istituisce la Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e s.m.i. ;
- la determinazione direttoriale G11651 dell’8 agosto 2014 “Modifica della determinazione direttoriale 17 aprile 2014, n. G05903 “Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l'accREDITamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4” e dei relativi allegati”;
- la determinazione dirigenziale 30 luglio 2015, n. G09453 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure operative della Regione Lazio del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione”(FEG)”;
- la memoria della Giunta regionale “Più lavoro: il piano straordinario 2017/2018 della Regione Lazio dedicato al lavoro” approvato il 7 marzo 2017;

### 3. Soggetti Attuatori

Possono candidarsi alla presente manifestazione di interesse:

a) i Soggetti che sono accreditati per la formazione ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. per la macrotipologia formazione continua e/o formazione superiore in relazione ai sub-settori economici della classificazione ISFOL - ORFEO. Nel caso in cui uno o più partecipanti al percorso di formazione appartenga ad una delle categorie identificate come utenze speciali, il soggetto accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. dovrà avere lo specifico accreditamento per le utenze speciali.

b) i Soggetti accreditati ai servizi facoltativi specialistici di cui all'area funzionale VI ai sensi della DGR n. 198/2014 e s.m.i. che siano anche accreditati per la formazione ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. per la macrotipologia formazione continua e/o formazione superiore in relazione ai sub-settori economici della classificazione ISFOL - ORFEO.

### 4. Modalità di presentazione dei Percorsi formativi

L'assegno di ricollocazione (AdR) è una misura di politica attiva rivolta a soggetti percettori della nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (Naspi), ivi compresi gli ex lavoratori della società Almaviva licenziati dal 30 dicembre 2016 al 31

marzo 2017 e che al termine del quarto mese di disoccupazione, possono presentare richiesta di AdR per ottenere un servizio di assistenza intensiva nella ricerca del lavoro. Nelle more della piena attuazione dell'articolo 12, comma 1, del D.lgs150/2015, possono erogare l'assegno di ricollocazione:

- a) I centri per l'impiego (di seguito CPI);
- b) I soggetti accreditati ai servizi per il lavoro a livello nazionale;
- c) I soggetti accreditati all'erogazione dei servizi di assistenza intensiva secondo i sistemi di accreditamento regionale.

I Soggetti Attuatori di cui all'art. 3 possono presentare percorsi formativi:

- a) in forma singola tramite scelta da parte del lavoratore, nei casi in cui l'AdR venga erogato dai CPI;
  - 1) in ATI/ATS in qualità di mandatari qualora il Soggetto che eroga l' AdR non sia accreditato per la formazione ai sensi della DGR 968/2007 e smi;
  - 2) in ATI/ATS in qualità di mandatari con le imprese qualora venga individuato per attivare percorsi di formazione post assunzione.

#### 5. Caratteristiche dei percorsi

Il Soggetto Attuatore si candida ad attivare le seguenti tipologie di percorsi formativi con le modalità che saranno meglio descritte nell'Avviso "Formazione per gli ex lavoratori della società Almamiva licenziati dal 30 dicembre 2016 al 31 marzo 2017 " di prossima pubblicazione:

- **Percorso A** - Formazione per adeguamento delle competenze, da 30 a 50 ore da svolgersi al massimo entro 2 mesi ;
- **Percorso B** - Formazione per aggiornamento delle competenze, da 51 a 100 ore, da svolgersi al massimo entro 2 mesi;
- **Percorso C** - Formazione per la qualificazione/riqualificazione delle competenze da 101 ore a 300 ore da svolgersi in un arco temporale di 4 mesi. Questo Percorso formativo può prevedere anche che il 30% delle ore sia dedicato ad attività di stage da svolgere presso un'impresa. In questo caso è necessario allegare alla proposta progettuale anche la lettera di adesione dell'impresa.

I percorsi presentati devono fare riferimento alle unità di competenza dei profili formativi definiti nell'ambito dei settori produttivi e delle aree professionali del Repertorio regionale delle competenze e dei profili (di seguito "Repertorio"), pubblicato sul sito istituzionale:

[http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/?vw=newsDettaglio&id=83](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=newsDettaglio&id=83), ovvero riferirsi ad uno dei percorsi o contenuti previsti in attuazione di normative nazionali, regionali o da accordi Stato Regione (di seguito "Formazione regolamentata").

In aggiunta alle unità di competenze per l'adeguamento/aggiornamento/qualificazione/riqualificazione, potranno essere previsti

anche dei moduli di competenze di base e trasversali che rafforzino l'occupabilità dei destinatari.

Non sono previste modalità di formazione a distanza (FAD).

I percorsi formativi dovranno far riferimento alla tabella "Rating Aziende" che hanno movimentato il mercato di lavoro e i relativi profili.

## 6. Parametri di costo

Per la determinazione del costo di ogni percorso formativo si applicano le seguenti unità di costo standard:

- **Percorso di tipo A** - Formazione adeguamento delle competenze (da 30 a 50 ore): UCS nazionale Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo;
- **Percorso di tipo B** - Formazione aggiornamento di competenze (da 51 a 100 ore): UCS nazionale Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo;
- **Percorso di tipo C** - Formazione per la qualificazione/riqualificazione delle competenze (da 101 a 300 ore): UCS nazionale Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo.

Il valore del percorso formativo è determinato secondo la formula seguente:

$$(UCS \text{ ora corso} * \text{tot h}) + (UCS \text{ ora allievo} * \text{tot h} * \text{tot allievi})$$

Tenendo conto di quanto disposto dalla "Nota tecnica metodologica per i percorsi di formazione professionali finalizzati all'occupazione", approvata con DD n. G09439/2016, il costo massimo rimborsato per un singolo destinatario è comunque fissato ad € 4.000,00.

## 7. Modalità di candidatura

La presentazione delle candidature avviene tramite PEC all'indirizzo [affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it](mailto:affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it) e potrà avvenire dalla pubblicazione della presente manifestazione d'interesse sul sito istituzionale della Regione Lazio [http://www.regione.lazio.it/rl\\_lavoro/](http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/) e sul sito FEG fino alle ore 12 del 15° giorno successivo alla pubblicazione stessa.

Le Candidature sono individuali. Non è pertanto ammessa la costituzione di ATI/ATS in fase di candidatura. E' fatto divieto di delega.

Per candidarsi i Soggetti di cui all'articolo 3 dovranno presentare:

- Manifestazione d'interesse (Allegato 1)
- Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi e clausola anti pantouflage (Allegato 2)
- Atto unilaterale di impegno (Allegato 3)

## 8. Ammissibilità

La Direzione regionale Lavoro, con proprio atto, determinerà l'ammissibilità delle candidature dei soggetti di cui all'articolo 3 attraverso la pubblicazione di un apposito "catalogo" pubblicato sul sito istituzionale [www.regionelazio.it/rl\\_lavoro/](http://www.regionelazio.it/rl_lavoro/).

## 9. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dott. Claudio Priori fino alla fase di ricevimento delle domande e nomina del nucleo istruttorio. Successivamente sarà nominato quale responsabile del procedimento un funzionario dell'Area Attuazione interventi.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: [almavivaformazione@regione.lazio.it](mailto:almavivaformazione@regione.lazio.it) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale della Regione Lazio [http://www.regione.lazio.it/rl\\_lavoro/](http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/) e sul sito FEG e fino al giorno precedente la scadenza.

Le domande più frequenti saranno trasformate in FAQ e pubblicate, periodicamente, sul canale Lavoro della Regione Lazio al link [http://www.regione.lazio.it/rl\\_lavoro/](http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/);

Le (FAQ) verranno fornite solo ed esclusivamente attraverso pubblicazione anonima sotto forma di chiarimenti.

### Allegati

- Form per la manifestazione d'interesse (Allegato 1)
- Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi e clausola anti pantouflage (Allegato 2)
- Atto unilaterale di impegno (Allegato 3)